



Via Roma n. 4 - 10055 Condove TO
C.F. 86046470018
Tel. 011.9644664
e-mail: asilo.perodo@gmail.com

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Anno Scolastico 2025/2026

“Le avventure di Ada la goccia”



*“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre,
ma nell’avere nuovi occhi.*

Marcel Proust

Scuola dell'Infanzia "ANGELO PERODO"

PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia "A. Perodo" si propone di offrire un servizio alle famiglie del territorio accanto alla scuola statale, dando loro la possibilità di scegliere l'istituzione che presenta il progetto educativo più consono alle proprie attese.

La struttura scolastica è aperta a tutte le famiglie di Condove e dei paesi limitrofi, senza alcuna discriminazione. Il progetto educativo che offre la scuola pone al centro del percorso didattico e di vita il bambino, come individuo e come persona, essere unico e irripetibile, che deve esser preso in considerazione prima di tutto dal punto di vista umano e successivamente pedagogico e psicologico. Ne consegue il rispetto delle differenze e dei ritmi individuali e, quindi, l'impegno da parte delle insegnanti di preparare percorsi personalizzati.

La scuola, per realizzare il suo progetto, ritiene indispensabile il coinvolgimento delle famiglie come soggetti attivi e partecipi all'attenzione dell'ambiente di vita del bambino. L'impegno da parte del corpo docenti è quello di ricercare la collaborazione con le Istituzioni e con la scuola statale, dell'infanzia e primaria, nel desiderio di uno scambio e di una condivisione di esperienze, sia a livello d'insegnanti sia di associazioni, in vista di una continuità didattica per i bambini.

La scuola favorisce e propone possibilità di formazione permanente e di aggiornamento per le insegnanti, in modo che possano conseguire una maggiore professionalità, a sostegno del loro compito educativo.

Al fine di raggiungere l'obiettivo specifico e di promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini secondo la visione cristiana, la struttura scolastica fa riferimento alle finalità messe in evidenza nel testo delle "Indicazioni Nazionali del 2012":

1. IDENTITA'
2. AUTONOMIA
3. COMPETENZE
4. CITTADINANZA

Prendiamo nel dettaglio ogni parola "chiave" che vuole promuovere lo sviluppo globale del bambino:

1. *Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona*

unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli.

- 2. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.*
- 3. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*
- 4. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.*

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. La struttura curricolare della programmazione didattica ha lo scopo di mediare, organizzare e concretizzare le finalità proposte dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", le quali offrono alle insegnanti un quadro di riferimento suddiviso in cinque *Campi di Esperienza*:

1. IL SÉ E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie

esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.”

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto. Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.”

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli”.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.”

Dal 1 marzo 2018 è in vigore un documento, denominato “Indicazioni Nazionali e nuovi Scenari”, realizzato dal nuovo Comitato Scientifico Nazionale (CSN) che ha come obiettivo principale quello di sottolineare il bisogno urgente di lavorare in maniera capillare e approfondita su alcuni temi pedagogici ed etici che appartengono alla cultura di base dell’odierna società. Pur rimanendo validi dal punto di vista culturale e giuridico i campi di esperienza presentati nelle Indicazioni Nazionali del 2012, si è sentita la necessità di rilanciare alcuni temi specifici quali ad esempio **l’educazione alla cittadinanza** consapevole, intesa come sviluppo di tutte quelle competenze che portano ad una molteplicità di saperi e ad una loro integrazione attraverso la sperimentazione delle prime regole del vivere sociale. A tal proposito, vale la pena richiamare il passo delle Indicazioni Nazionali del 2012 in cui si afferma che *“Nella scuola si hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche...per riflettere sulle conseguenze delle azioni...La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori ed insegnanti”*.

All’interno del nuovo documento va poi messo in evidenza come venga riproposto e rafforzato il concetto di rispetto, inteso sia genericamente come “rispetto nei confronti dell’altro”, sia come “rispetto nei confronti dell’ambiente”, sfociando dunque nel concetto di **sostenibilità**.

A tal proposito si legge:” *L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concetto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di*

atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile”.

A far da sfondo a questo nuovo testo programmatico, si trova poi un documento intitolato *“Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE” del 18.12.2006*, che ha alla base la promozione di competenze chiave per l'apprendimento permanente. Nello specifico, nell'approfondimento del 2018, viene prestata particolarmente attenzione al **“pensiero computazionale”** inteso come : *“processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. E' un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente , viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi...si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.”*

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

“Le avventure di Ada la goccia”

MOTIVAZIONE

La Scuola dell’Infanzia ha tra i suoi obiettivi principali quello di sviluppare nei bambini il concetto di “*competenza*”, ossia quello di giocare, muoversi, esplorare, osservare ed essere in grado di descrivere, rappresentare e soprattutto immaginare, attraverso l’utilizzo di simulazioni e giochi di ruolo, diverse esperienze e realtà.

Questo progetto nasce per avvicinare i bambini alla conoscenza dei fenomeni naturali, in particolare il ciclo dell’acqua, attraverso l’osservazione, il gioco, l’esperienza sensoriale e la narrazione. Sviluppare la consapevolezza ambientale e stimolare la curiosità scientifica è parte fondamentale nella proposta educativa.

Oggi si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del rispetto di ciò che ci circonda e nostri beni primari, come l’acqua, senza la quale la nostra vita non potrebbe esistere. Per far scaturire un autentico interesse, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su “*un vissuto emozionale positivo*”, mediante la lettura, esperimenti e giochi divertenti.

Avvicinare i bambini alla scoperta del mondo dell’acqua per condurli ad una spontanea consapevolezza della sua funzione formativa, volta all’arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l’obiettivo del percorso di “*Le avventure di Ada la goccia*” che si esplica nella attraverso la:

- Promozione di abilità immaginative
- Promozione di abilità cognitive
- Lettura di immagini
- Familiarizzazione con la parola scritta

Uno strumento intramontabile rimane il gioco, che per il bambino è un esercizio per “imparare ad imparare”, sperimentando e realizzando così il suo primo apprendimento di tipo sociale. È innegabile che “il gioco sia il punto di unione della scuola con la vita”. Il nostro obiettivo è creare un’alleanza tra gioco e lettura, per aiutare al meglio la comprensione delle tematiche affrontate durante l’anno scolastico.

METODOLOGIA

Il progetto didattico prevede la conoscenza diretta del mondo che ci circonda, partendo da albi illustrati, che, con delicatezza ed attraverso un linguaggio adatto, sono uno strumento essenziale.

Verrà introdotto un personaggio guida “Ada la goccia” che ci accompagnerà per tutto l’anno scolastico in questa avventura.

I bambini imparano sia con la conoscenza diretta che con la realizzazione pratica, utilizzando diverse tecniche e materiali: attraverso l’esplorazione, esperimenti, la manipolazione di materiali diversi, la sperimentazione di tecniche grafico-pittoriche e plastiche, la costruzione, la rappresentazione e l’assunzione di ruoli diversi mediante il gioco simbolico; mirare, narrare, drammatizzare per favorire l’espressione di emozioni e sentimenti e la cooperazione con il gruppo classe e le docenti.

TEMPI

La programmazione didattica ha durata annuale e le attività sono suddivise durante settimana scolastica. La programmazione verrà divisa in macro-aree: NUVOLE, GHIACCIAI, TORRENTI, LAGHI, FIUMI, MARE.

Da questi macro-argomenti verranno analizzati diversi temi come le varie forme dell’acqua (pioggia, neve, brina ecc.), gli stati dell’acqua e il tipo di vegetazione dei diversi luoghi.

SPAZI

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento del progetto riguardano sia la struttura interna della scuola, ossia il salone e le varie sezioni, ma anche l’ampio giardino di pertinenza della scuola, che risulta essere un toccasana per un armonioso sviluppo psicofisico dei bambini. Stare all’aria aperta attiva il sistema immunitario e permette al bambino di fare moto, scaricare lo stress e facilita il dormire sereno durante la notte. Giocando all’aria aperta i bambini imparano a coordinare i movimenti; scoprono attitudini e talenti, migliorando il proprio senso dell’orientamento.

VERIFICA

La verifica è uno strumento molto importante a disposizione degli insegnanti, per potersi innanzitutto rendere conto del livello di acquisizione dei concetti da parte degli alunni, ma diventa anche una importantissima cartina tornasole del proprio operato. Essa, infatti, da indicazioni circa la buona riuscita di un progetto educativo didattico e se analizzata con un occhio critico, permette anche di cogliere elementi di forza e di eventuale debolezza del progetto stesso, su cui è poi possibile lavorare per migliorare. Una verifica autentica si basa su un certo tipo di documentazione del percorso

didattico e punta all'analisi degli obiettivi raggiunti e di quelli non raggiunti. Per la documentazione ci si avvale principalmente di strumenti verbali e grafici adatti all'età degli alunni della Scuola dell'Infanzia (cartelloni, disegni, relazioni scritte, manufatti di vario materiale di recupero).

Durante il corso dell'anno, il progetto viene verificato attraverso:

1. Conversazioni in itinere
2. Osservazioni di video e immagini
3. Rielaborazione grafica e verbalizzazione delle esperienze, dei racconti e dei vissuti dei singoli alunni

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

- Favorire e potenziare la capacità di ascolto e di comprensione di un testo orale, cercando anche di aumentare i tempi di attenzione dei singoli individui
- Promuovere la capacità di ascoltare brani musicali e sulla base di questi realizzare semplici danze
- Promuovere le proprie capacità di riflessione circa le esperienze vissute attraverso il dialogo con le insegnanti e i propri pari
- Partecipare alle attività di gruppo e ai giochi di ruolo attraverso la collaborazione positiva con i propri compagni
- Arricchire e saper rielaborare le proprie capacità di espressione delle esperienze attraverso l'utilizzo di molteplici materiali, tra cui ad esempio oggetti riciclati e materiali naturali che possiamo trovare nel nostro giardino
- Promuovere e potenziare le capacità di osservazione della realtà circostante (attraverso la visione di immagini/video e uscite sul territorio)
- Promuovere e sviluppare la creatività e la fantasia attraverso l'immaginazione e la concretizzazione della realtà

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il sé e l'altro:

- Conoscere la propria storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e saperle confrontare con altre
- Saper riflettere, confrontare e discutere con adulti e pari, riconoscendo la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta

- Esprimere e percepire in modo adeguato i propri bisogni e stati d'animo, emozioni e sentimenti
- Sviluppare la propria curiosità attraverso la formulazione di domande circa le diversità culturali
- Percepire i propri bisogni e i propri stati d'animo, emozioni e sentimenti e saperli esprimere in modo adeguato
- Riuscire a collaborare in modo propositivo con gli altri e giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri

Il corpo e il movimento:

- Riconoscere il proprio corpo, le diverse parti che lo compongono e saperle rappresentare in modo adeguato
- Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo
- Sapersi muovere in modo spontaneo e guidato nell'ambiente circostante

Immagini, suoni, colori:

- Saper esprimere i propri e altrui stati d'animo attraverso l'utilizzo del linguaggio corporeo
- Sperimentare semplici elementi musicali di base
- Promuovere l'utilizzo della drammatizzazione e di svariate tecniche grafico-pittoriche (disegni, cartelloni, dipinti e manufatti con materiale di riciclo) per sviluppare la fantasia e la creatività

I discorsi e le parole:

- Saper ascoltare e comprendere un racconto, utilizzando correttamente il linguaggio orale per riproporne il contenuto
- Comunicare ed esprimere verbalmente in maniera adeguata le proprie emozioni e i propri vissuti
- Sviluppare un ampio e specifico lessico

La conoscenza del mondo:

- Osservare con attenzione gli ambienti e saperne descrivere le caratteristiche principali ed eventuali mutamenti nel tempo

- Saper produrre inferenze e confronti tra caratteristiche di diversi ambienti e/o oggetti e/o personaggi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità
- Socializzare con i compagni
- Rispettare ed aiutare gli altri
- Rispettare le regole del "vivere insieme"
- Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali e l'ambiente
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica usando un'ampia varietà di strumenti e materiali
- Conoscere le emozioni e i sentimenti
- Conoscere storie e poesie legate al tema della fantasia
- Scoprire il piacere di manipolare
- Osservare attraverso i sensi
- Esprimere sentimenti ed emozioni attraverso il colore
- Combinare, impastare e manipolare colori
- Potenziare le capacità artistiche
- Percepire e nominare i colori primari ed i colori derivati
- Affinare la motricità fine
- Migliorare la coordinazione grafo-motoria
- Conoscere l'importanza dell'attività motoria per una vita sana

DIVISIONE IN GRUPPI

Le due sezioni della scuola sono eterogenee, ma all'occorrenza i bambini vengono divisi in fasce d'età:

- Gruppo Rosa, terzo anno
- Gruppo Arancione, secondo anno
- Gruppo Giallo, primo anno e anticipatari

PRINCIPALI TEMATICHE AFFRONTATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

“Le avventure di Ada la goccia”

Argomenti:

- Acqua in tutte le sue forme
- Pioggia, temporali, neve, grandine, brina
- Passaggi di materia
- Elementi caratteristici di torrenti, laghi, fiumi e del mare
- Fauna e Flora in prossimità degli ambienti trattati

Attività didattiche:

- Utilizzo materiale cartaceo, realizzazione di oggetti inerente al tema utilizzando varie tecniche di lavoro
- Disegni liberi e guidati
- Esperimenti

PROGETTO BIBLIOTECA

Il “Topo Dante” continua il progetto della “Biblioteca del Perodo” per fare avvicinare i bambini alla lettura ed alla cura dei libri. Ogni bambino potrà scegliere un libro, insieme alle insegnanti, da portare casa, così da portelo leggere con la famiglia, da riconsegnare entro una settimana. In questo periodo il bambino diventerà il custode del libro scelto così da imparare al meglio la sua cura ed il suo valore.

CONCLUSIONE

Attraverso lo svolgimento di questa programmazione si vuole principalmente sviluppare l'osservazione, l'immaginazione e la fantasia, proiettando la mente dei bambini alla scoperta del mondo. Molto importante sarà il gioco simbolico per rendere concreto ciò che vediamo e ciò di cui parliamo insieme; tutto ciò diventa poi ancora più reale grazie all'utilizzo di strumenti didattici adeguati. Viene dunque indagato il “concreto” con lo scopo di mettere in contatto diretto il bambino con il mondo che lo circonda.

Durante il corso dell'anno scolastico sono affrontati altri progetti:

- PROGETTI TRASVERSALI (giochi motori, educazione religiosa)
- LABORATORI POMERIDIANI
- LABORATORIO DI MUSICA
- LABORATORIO D'INGLESE
- LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'
- LABORATORIO DI GIOCODANZA
- CORSO DI NUOTO

PROGETTI TRASVERSALI

I progetti trasversali comprendono quei progetti che si ripetono puntualmente ogni anno con contenuti diversi, ma con finalità pressoché uguali. Questi verranno svolti con regolarità durante tutto l'anno, una volta alla settimana, per consentire al bambino di interiorizzarle gradualmente.

Essi comprendono:

GIOCHI MOTORI

Proponiamo ai bambini di 3/4/5 anni un percorso di giochi ed esperienze motorie che favoriscono lo sviluppo dell'immagine personale di sé e l'interazione con l'altro e con l'ambiente. Svolgeremo giochi funzionali, simbolici, imitativi e di regole ed eseguiremo esercizi con la musica, con diversi attrezzi e materiali. Verrà introdotta anche la gioco-danza che resta un corso fondamentale per lo sviluppo motorio, aiutando il bambino a comprendere i meccanismi che regolano il movimento.

Traguardi di sviluppo:

- Sviluppo delle capacità senso – percettive
- Sviluppo delle capacità coordinative, relative al controllo degli schemi dinamici e posturali di base ed al loro adattamento ai parametri spazio – temporali dei diversi ambienti
- Capacità di progettare ed attuare efficaci strategie motorie e di intuire – anticipare quelle degli altri
- Controllare la forza, l'equilibrio, la mira

EDUCAZIONE RELIGIOSA

L'insegnamento della religione cattolica si colloca nel quadro delle finalità della Scuola dell'Infanzia e contribuisce alla formazione integrale del bambino. In particolare, mira a promuovere la maturazione della sua identità anche nella dimensione religiosa.

Traguardi di sviluppo:

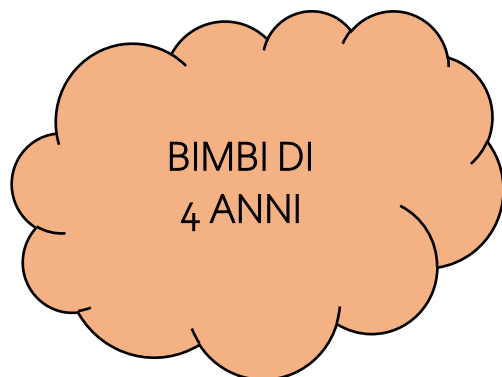
- Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana
- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata durante le feste cristiane
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa
- Rispettare l'identità, anche religiosa, di ciascun bambino

Gli strumenti ed i mezzi utilizzati dall'insegnante saranno soprattutto l'ascolto e la parola; verrà valorizzata l'espressione dei sentimenti e la spontaneità espressiva dei bambini facendo sì che i diversi vissuti dei bambini possano essere il punto di inizio dell'attività educativa.

Il progetto si propone di sviluppare diversi argomenti in base all'età del bambino: con gli alunni di 3 anni verranno approfonditi i valori cattolici (l'amicizia, la condivisione, la solidarietà, l'amore, la pace...); i bambini di 4 anni scopriranno la bellezza del creato e dei doni di Dio; i bimbi di 5 anni conosceranno più approfonditamente la vita di Gesù attraverso la propria storia personale.



- La mia famiglia: un regalo di Dio
- L'angelo custode: un amico speciale
- I bambini: amici di Dio e di Gesù
- Grazie Dio per ciò che ci hai donato
- Storie di Santi
- Le festività
- La solidarietà



- La creazione
- L'Arca di Noè
- Le festività
- La Chiesa: la casa di Gesù
- Le Parabole di Gesù



- La storia di Giuseppe e Maria
- La mia storia
- L'Annunciazione
- La nascita di Gesù
- La visita dei Magi
- L'infanzia di Gesù e la mia infanzia
- Il Battesimo
- Gli Apostoli di Gesù
- La Pasqua: morte e resurrezione di Gesù

LABORATORI POMERIDIANI

LABORATORIO DELLE LETTERE (Per i bambini di 5 anni)

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla scoperta del codice scritto e di prepararli verso quella strada che li condurrà alla Scuola Primaria, cercando di rendere il passaggio il più piacevole possibile e allo stesso tempo permettendo alle insegnanti un primo monitoraggio sulle capacità esclusive di ogni bambino.

Uno degli obiettivi di questo progetto è offrire ai bambini la possibilità di consolidare, potenziare e ampliare le conoscenze e le abilità linguistiche già costruite ma implicite nel loro aspetto regolativo. Tale laboratorio vuole dare al bambino la possibilità di giungere a una più sicura padronanza della lingua, a una sua utilizzazione sempre più efficace e infine a un primo contatto con la lingua scritta. Attraverso questo laboratorio si vuole stimolare la riflessione sul linguaggio verbale e offrire un primo approccio all'utilizzo e alla funzionalità di quello scritto.

L'obiettivo ultimo non è quello di imparare a leggere e scrivere in maniera alfabetica, bensì meditare sulle parole e sul loro significato, ricorrendo sia al pensiero critico sia a quello fantasioso. A tal proposito, nella fase iniziale ed esplorativa del laboratorio, verranno utilizzate le "Carte di Propp" che permetteranno ai bambini di sperimentare la loro fantasia e di avvicinarsi alla comprensione della trama di una storia semplice (inizio – complicazione – risoluzione del problema – finale).

In seguito si passerà ad una fase più pragmatica procedendo con semplici esercizi su fogli quadrettati, per lo sviluppo della motricità fine, sino ad arrivare ad un percorso di riconoscimento dei segni alfabetici dalla A alla Z. Si propone un approccio mirato alla scoperta del codice scritto apportando la conoscenza dell'aspetto fonologico della lettura e quello semantico della parola. Il tutto sarà affrontato in modo semplice e divertente, con il supporto di diversi strumenti costruiti dai bambini e di molti giochi di gruppo, ma soprattutto rispettando i tempi di apprendimento e l'individualità di ciascun bambino.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale;
- Il bambino sperimenta rime e filastrocche; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;

- Il bambino ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole;
- Il bambino ragiona sulla lingua, si misura con la creatività e la fantasia;
- Il bambino si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

LABORATORIO DEI NUMERI (Per i bambini di 5 anni)

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla scoperta dei numeri e delle forme geometriche in modo giocoso e divertente, ma anche tecnico e scientifico, perché possano non solo sviluppare una mente matematica, ma soprattutto “affezionarsi” al pensiero logico-matematico. La familiarità con i numeri nasce dalla quotidianità dei bambini per poi passare a una riflessione e meditazione più specifica che comprende i diversi contesti (misurazione, quantificazione attraverso l'utilizzo degli insiemi, confronto, ordine).

I bambini si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Il progetto risponde in modo particolare agli interessi e alla curiosità manifestati dai bambini nei confronti dei simboli numerici che quotidianamente incontrano a casa, per strada e a scuola. In questo laboratorio si procederà con giochi di classificazione, giochi per lo sviluppo dell'abilità risolutiva dei problemi, rappresentazioni di diagrammi e di percorsi da eseguire, catalogazione del materiale, costruzione di oggetti e giochi che occorrono per svolgere le diverse attività. Tutte le attività del laboratorio sono basate sulla manipolazione, l'esplorazione, la scoperta, il gioco, il confronto con gli altri, in modo da valorizzare le scelte e le proposte di ciascun bambino.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Il bambino ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità;
- Il bambino individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra.

LABORATORIO CREATIVO (Per i bambini di 5 anni)

Il disegno infantile è una forma tra le più creative del comportamento ludico del bambino, lo si potrebbe definire un gioco di dimensione. Il disegno nella sua accezione più ampia è una genuina azione del bambino: egli, infatti, disegna quel che inventa. Nello studio del comportamento grafico infantile non interessa cosa il bambino disegna ma il come disegna, in quale maniera e attraverso quali artefici egli riesce ad esprimere e rappresentare aspetti sia del proprio mondo interiore sia del proprio mondo esteriore. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda.

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività e l'arte orienta questa propensione educando il piacere del bello al sentire estetico, anche la manipolazione dei materiali come ad esempio farina, mais ecc. permettono lo sviluppo della fantasia e del creare divertendosi. L'intento di questo laboratorio è proprio quello di far scoprire l'importanza delle esperienze grafico-pittoriche, in quanto ogni bambino rappresenta attraverso la propria fantasia paesaggi, animali e forme. Per la realizzazione di questo progetto saranno utilizzati "materiali" presenti in natura e attraverso l'osservazione dei colori e delle forme degli ortaggi affrontate alcune tematiche: in giardino attraverso la raccolta dell'erba si realizzerà un prato utilizzando la tecnica dello sfregamento o con le patate saranno creati dei timbri che intinti nel colore, anch'esso prodotto attraverso gli alimenti, porteranno alla realizzazione di un quadro.

L'arte, nelle sue forme più varie (arti visive, musica, teatro, danza, narrativa, etc..), coinvolge tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali. Essa svolge un ruolo insostituibile nel trasmettere ai bambini quelle competenze che gli saranno utili nell'affrontare più preparati la vita e nell'appropriarsi in modo consapevole del proprio potenziale.

L'espressione artistica nei bambini è fondamentale poiché permette loro di scoprirsi, esprimere le loro emozioni, potenziare la manualità, sviluppare la fantasia, rafforzare la consapevolezza di sé, aiuta a sviluppare la creatività e la sensibilità non solo importante nel periodo dell'infanzia ma anche nella vita adulta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno e la pittura;
- Il bambino esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie visive e musicali.
- Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Sviluppo della capacità di problem solving, di elaborare opinioni e giudizi circa la realtà circostante
- Favorire la competenza socio-emozionale e accrescere l'autostima
- Favorire lo sviluppo motorio, la coordinazione occhio-mano

LABORATORIO DI MUSICA – “TRA MUSICA E MOVIMENTO, IL GIOCO DELL’APPRENDIMENTO MUSICALE”

Questo è un programma di propedeutica musicale per bambini dai 3 ai 5 anni che, attraverso danze e giochi musicali, propone di fare esperienza della propria musicalità, stimolando la crescita intellettuale e relazionale, integrando il programma educativo proposto dalla scuola, in termini di stimolazione senso-motoria, di sviluppo dell’area del linguaggio e delle competenze socializzanti.

CONTENUTI DEL PERCORSO:

1. Come suona il nostro corpo (dai suoni del corpo ai ritmi sugli strumenti)
2. Danze dal mondo (imparare strutture musicali danzandole)
3. Approccio a percussioni semplici (esplorazione strumenti ed improvvisazione)
4. Dalla voce al canto, percorso di conoscenza ed espressione della propria vocalità
5. Preparazione brani di musica d’insieme

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA DIDATTICO:

Il percorso musicale viaggerà all’interno di fiabe che costituiranno il contesto in cui poter giocare con i suoni degli animali, con le danze, i giochi ritmici e di movimento. L’utilizzo della voce come “racconto” sarà accompagnato da filastrocche, canzoni, melodie, sillabe ritmate.

La lezione sarà caratterizzata da un clima felice in cui tutti possano sentirsi a proprio agio, esprimersi liberamente ed essere integrati nella classe, cogliendo il valore del gruppo, in termini di collaborazione, rispetto e modulazione dell’agire individuale per il bene di tutti (es.: se tutti suonano piano ed io sto suonando troppo forte, imparerò a modificare l’intensità della mia espressione per far sì che tutti possano godere di un momento più silenzioso o di ascolto vicendevole).

Gli alunni vivranno con il corpo e con la voce le strutture musicali che poi potranno suonare su percussioni semplici intonate e non. Conosceremo le prime note e ci giocheremo. Impareremo che è davvero bello fare musica insieme.

È fondamentale la collaborazione delle maestre durante la lezione, in quanto sono parte integrante della stessa e punto di contatto con il maestro di musica.

TEMPI:

Il percorso avrà una durata di 15 incontri. Le lezioni si svolgeranno il venerdì mattina e saranno suddivise per classe; ogni lezione avrà una durata di 40 minuti.

LABORATORIO DI INGLESE

PERCHÉ INSEGNARE INGLESE AI BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA?

I bambini a questa età accettano con facilità l'apprendimento di un nuovo codice linguistico perché stanno ancora imparando il proprio. I bambini se stimolati ad imparare nuovi suoni, nuovi vocaboli e inoltre se hanno un'esperienza positiva in un primo approccio con la lingua inglese avranno più facilità a studiare le lingue da più grandi.

DESTINATARI:

I bambini della scuola dell'infanzia, 3,4,5 anni

DURATA:

Il corso di inglese si svolgerà durante l'anno scolastico. Indicativamente, le lezioni dureranno 40 min a settimana per età per un totale di 15 lezioni.

OBIETTIVI: diversi per ogni fascia d'età

- **3 anni**, far avvicinare i bambini ad una lingua diversa, far familiarizzare i bambini con le frasi e parole più semplici, insegnare ai bambini a dare e chiedere semplici informazioni in situazioni di gioco
- **4 anni**, far avvicinare i bambini ad una lingua diversa, far familiarizzare i bambini con le frasi e parole più semplici, insegnare ai bambini a dare e chiedere semplici informazioni in situazioni di gioco, sviluppare la pronuncia e l'ascolto
- **5 anni**, far avvicinare i bambini ad una lingua diversa, far familiarizzare i bambini con le frasi e parole più semplici, insegnare ai bambini a dare e chiedere semplici informazioni in situazioni di gioco, sviluppare la pronuncia e l'ascolto, sviluppare la cooperazione tra bambini in un'altra lingua

ARGOMENTI TRATTATI:

Saluti	Colori	Animali
Presentazione di sé stessi	Numeri	Parti del Corpo
Cibi	Scuola	Abbigliamento
Oggetti/giocattoli	Festività	Famiglia

MODALITÀ E ATTIVITÀ DI SVOLGIMENTO

Giochi
Giochi di gruppo
Ascolto e visione di materiale audiovisivo
Filastrocche, musica e canzoni
Schede
Libri
Attività grafiche e pratiche
Giochi di ruolo e di imitazione

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

PREMESSA

La psicomotricità è una pratica che si colloca prevalentemente in ambito sanitario ma che può rivestire un ruolo importante anche in ambito preventivo ed educativo; quest'ultima presenta come scopo principale quello di promuovere una migliore integrazione mente-corpo nel bambino ed arricchire le funzioni psicomotorie di base all'interno di un contesto ludico.

La pratica psicomotoria utilizza prevalentemente il movimento come mezzo per armonizzare lo sviluppo del bambino; il suono, il quale induce il movimento e sostiene l'armonizzazione del controllo motorio; il gioco, che consente di affinare le abilità motorie, cognitive e sociali; infine, in tale disciplina vengono utilizzati gli oggetti psicomotori (palloni, cerchi, corde, cucini, teli..) importanti in quanto attivano azioni che possono generare benessere.

Le attività che verranno presentate in tale percorso verteranno principalmente sulle seguenti aree:

- Motricità globale: le attività di movimento risultano essenziali in quanto esso rappresenta la prima forma di espressione della quale l'individuo si serve per entrare in relazione con il mondo.
- Manipolazione: verranno proposte attività di manipolazione e di esplorazione degli oggetti al fine di condurre il bambino ad uno sviluppo armonico delle competenze prassiche.
- Schema corporeo: consiste nella percezione del proprio corpo e dipende dalla capacità del bambino di sapersi differenziare dagli oggetti e dagli altri.

Trasversalmente, particolare importanza verrà data alla sfera emotivo-relazionale, fondamentale per sviluppare relazioni interpersonali. Si ritiene fondamentale promuovere tale aspetto per i bimbi, soprattutto in questo momento storico dove, a seguito dell'epidemia da Covid-19, tanti di loro hanno avuto minor occasione per sperimentare e costruire una rete sociale.

Nello specifico, gli obiettivi individuati per il progetto risultano essere:

- Promuovere il benessere psicofisico dei bambini, offrendo loro la possibilità di esprimersi in modo spontaneo;
- Consentire al bambino di sperimentare il piacere del movimento;
- Favorire l'interazione con i pari e con l'altro, sostenendo la maturazione di diverse modalità di socializzazione;
- Supportare lo sviluppo delle competenze legate alla prensione ed alla manipolazione degli oggetti;
- Favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di compiere scelte autonome e indipendenti.

Tale progetto, inoltre, si pone come obiettivo generale anche l'individuazione di alcuni fattori di rischio in alcuni bambini (difficoltà emotivo-relazionali, nella comunicazione, impaccio motorio o ritardo nelle acquisizioni) a scopo preventivo: individuare tali difficoltà in questa fascia d'età, infatti, risulta fondamentale per promuovere miglioramenti sfruttando al massimo la plasticità cerebrale.

Struttura degli incontri

Il percorso di neuropsicomotricità prevederà la suddivisione dei bambini in gruppi, omogenei per età e per competenze acquisite.

Tali gruppi effettueranno un incontro di psicomotricità a settimana (8 lezioni in totale con durata di 45 minuti) così strutturato:

- Accoglienza: fase di contatto iniziale tra i bambini, nella quale vengono presentate le attività e le principali e semplici regole;
- Attività di gioco semi-strutturato: si propongono attività che vadano a sollecitare una o più delle aree sopra indicate, utilizzando non più di 3 materiali psicomotori differenti. Lo spazio di gioco sarà sempre suddiviso promuovendo un'area senso-motoria (tappeti morbidi, cuscini..) ed uno spazio simbolico;
- Congedo: momento di rilassamento nel quale si preparano i bambini alla fase di distacco.

LABORATORIO DI GIOCODANZA

Movimento e creatività per i più piccoli

OBIETTIVI DEL CORSO:

- Sviluppare la coordinazione motoria e l'equilibrio
- Stimolare la creatività e l'espressione attraverso il movimento
- Favorire la socializzazione e la collaborazione tra i bambini

COME SARA' IL CORSO:

- Lezioni divertenti e interattive con musica e movimento
- Attività di espressione corporea e creatività
- Giochi ed esercizi per sviluppare le abilità motorie

I bambini vengono divisi per gruppi di età in modo da adattare le varie attività proposte in base alla loro capacità cognitive e fisiche.

CORSO DI NUOTO

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Alla domanda “perché condurre in piscina i bambini della Scuola dell’Infanzia?” si può senz’altro rispondere: non per insegnare loro a nuotare, se per nuotare si intende apprendere tecniche di nuoto. Lo stadio di sviluppo dei bambini in età prescolare rende prematura l’acquisizione di una tecnica di nuoto codificata.

Il nostro progetto è quello di permettere ai bambini di acquisire la loro autonomia nell’acqua, offrendo loro la possibilità di nuotare, cioè appropriarsi con i loro stessi mezzi dell’ambiente acquatico di profondità scarsa, media o grande e di costruire la loro capacità di nuoto.

Gli obiettivi prioritari dell’attività sono la scoperta del mezzo e l’adattamento dei bambini a questo. La seduta in piscina non sarà una parentesi nella vita di classe: questa inizierà e si prolungherà attraverso altre attività, come la conoscenza del proprio corpo, il linguaggio, l’espressione grafica... Facilitando la relazione con l’adulto, creando contatti diversi fra i partecipanti, le attività in piscina permettono al bambino di moltiplicare le proprie esperienze motorie, di sperimentare nuove sensazioni, di inventare soluzioni ai problemi posti, il tutto in un clima di condivisione e di divertimento.

La frequenza in piscina ed il contatto con l’acqua mettono il bambino nella condizione di esplorare nuove situazioni, ricercare nuovi atteggiamenti e sperimentare nuove relazioni che lo stimolino ad adeguarsi ad un ambiente diverso dal suo.

L’esperienza in piscina sviluppa nel bambino capacità motorie, sociali ed affettive che poi si trasformano in apprendimento e conoscenza.

OBIETTIVI SPECIFICI (corpo, movimento e salute):

- Muoversi con destrezza nell’ambiente, controllando e coordinando i movimenti degli arti e la lateralità
- Muoversi spontaneamente ed in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni
- Maturare competenze di motricità fine e globale
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l’ambiente ed i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell’ordine
- Controllare l’affettività e le emozioni in maniera adeguata all’età, rielaborandola attraverso il corpo ed il movimento

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Sviluppare la coordinazione motoria di base
- Rafforzare la conoscenza segmentarla del corpo
- Sviluppare le capacità percettive spaziali (dentro/fuori, sotto/sopra, avanti/indietro)
- Acquisire concetti cognitivi (primo/ultimo, primo/secondo terzo..., galleggia/ non galleggia ecc.)
- Maturare una buona autonomia di base (imparare a vestirsi e svestirsi, a riporre con cura i propri oggetti...)
- Sviluppare un'immagine positiva di sé
- Riflettere sulle esperienze compiute e sulle procedure seguite sviluppando apprendimenti metacognitivi

NELLO SPOGLIATOIO i bambini, con l'aiuto delle insegnanti, imparano:

- a vestirsi e svestirsi da soli
- a farsi la doccia
- ad asciugarsi i capelli
- a riordinare le proprie cose nello zaino

DESTINATARI: tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia "A.Perodo"

ORGANIZZAZIONE E TEMPI: il progetto prevede una serie di attività ed esperienze da svolgere in classe in preparazione alle uscite che avverranno in piscina (racconti, simulazioni, cartelloni sull'occorrenza da portare, filastrocche...).

Nel mese di marzo saranno organizzate 5 uscite in piscina, una volta alla settimana, al mattino.

Una volta giunti in piscina i bambini verranno suddivisi in due gruppi ed entreranno in acqua dove saranno accolti dalle istruttrici di nuoto e monitorati sempre da una insegnante.

MODALITA' DI VALUTAZIONE: osservazione dei bambini in piscina e negli spogliatoi

RISORSE UMANE: le insegnanti di sezione, gli istruttori di nuoto.